

Torino, 23 agosto 2019

## **AMBULATORIO MULTIDISCIPLINARE PER LA CIRCONCISIONE RITUALE Ospedale Maria Vittoria**

Negli ultimi anni vi sono stati numerosi casi di cronaca riguardanti casi mortali di complicanze dovute alla pratica di circoncisione rituale casalinga ad opera di sedicenti operatori sanitari, rivelatisi poi privi di qualunque formazione ed autorizzazione ad eseguire tali interventi. Gli ultimi casi mortali sono avvenuti a Reggio Emilia, Torino.

*A differenza delle mutilazioni genitali femminili, la cui pratica è penalmente perseguibile in Italia (L.09/01/06 n. 7), il Comitato Nazionale di Bioetica nel 1998 ha stabilito che le Comunità che, per la loro specifica cultura, praticano la circoncisione rituale meritano pieno riconoscimento della legittimità di tale pratica, in accordo con l'art. 19 della Costituzione Italiana. E' una pratica attualmente ammessa in tutti i paesi della Comunità Europea.*

I genitori che, per motivi religiosi o culturali, intendono far circoncidere il proprio figlio trovano risposte diverse nell'ambito dei diversi servizi sanitari regionali e questa disomogeneità, associata alla scarsa disponibilità economica delle famiglie e/o all'assenza d'informazioni al riguardo, favorisce l'esecuzione di tale pratica in ambito casalingo e ad opera di personale non sanitario con gravi rischi per il bambino.

Si trova presso l'Ospedale Maria Vittoria di Torino, l'**AMBULATORIO MULTIDISCIPLINARE PER LA CIRCONCISIONE RITUALE**, che vede coinvolte la SC Pediatria 1 (Direttore dott. Savino Santovito), la SC Anestesia e Rianimazione 1 (Direttore dott. Emilipaolo Manno) e la SC Urologia 1 (Direttore dott. Maurizio Moroni).

Tale Ambulatorio è rivolto esclusivamente ai genitori che per motivi religiosi scelgono di sottoporre il proprio figlio ad un intervento di circoncisione.

Infatti la circoncisione, come intervento preventivo, ha di per sé solo modeste ricadute benefiche sulla salute del bambino, se non in soggetti affetti da fimosi patologica o da infezioni croniche balano-prepuziali.



Si tratta dunque di un intervento non finalizzato a curare una patologia, ma a soddisfare un'esigenza culturale e religiosa della famiglia. Esso pertanto non rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), prevede una partecipazione alla spesa e viene effettuato ai bambini che hanno compiuto i tre anni di età per rispettare le raccomandazioni delle Società Scientifiche SIAARTI-SARNEPI.

È prevista anche la presenza di un mediatore culturale quando vi sia una barriera linguistica riguardante uno o entrambi i genitori.

L'accesso all'ambulatorio avviene tramite prenotazione, con impegnativa del Pediatra di Libera Scelta, riportante la seguente dicitura: "visita pediatrica per circoncisione rituale".

La visita dovrà essere prenotata al Sovracup 800.000.500 sia da rete fissa che da rete mobile, dal lunedì alla domenica dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il n. telefonico 011.4393.260 / 261.